

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Incarichi e nomine - Gestione delle risorse umane del CdR- Div I	Richiesta acquisizione risorse. Gestione interpell. Valutazione candidature. Acquisizione personale. Conferimento incarichi.	Eventuale distorsione durante la fase istruttoria	Basso	Medio	Basso	b) mancanza di trasparenza;	Pubblicazione sul sito istituzionale dei conferimenti di incarico e dei titoli posseduti	Medio	La procedura dei conferimenti è disciplinata da norme e dalla contrattazione collettiva ed è allineata con le altre		
Incarichi e nomine - Atti di conferimento di incarichi dirigenziali di livello non generale del CdR - Div I	Esame e valutazione delle candidature pervenute a seguito di interpellati specifici. Conferimento posizioni dirigenziali di livello non generale	Eventuale distorsione durante la fase istruttoria	Medio	Basso	Basso	b) mancanza di trasparenza;	Pubblicazione tempestiva sul sito istituzionale dei conferimenti di incarico	Basso	La procedura dei conferimenti di incarichi dirigenziali di livello non generale è completamente disciplinata da norme		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni) -	Programmazione economico-finanziaria	Eventuale distorsione durante la fase istruttoria	Medio	Medio	Medio	b) mancanza di trasparenza;		Medio	Obiettivi strategici individuati nella direttiva annuale del Minsitro e nelle leggi di settore		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni) -	esame delle richieste di concessione del patrocinio, concessione o diniego patrocinio	esame delle richieste di concessione del patrocinio	Alto	Medio	Medio	b) mancanza di trasparenza;	pubblicazione sul sito istituzionale delle procedure di concessione dei patrocini e dei contatti	Alto	La procedura ed i requisiti di concessione sono indicati in maniera dettagliata con adeguata pubblicità sulla pagina dedicata del sito Mise. Tale procedura è allineata con	Rilevazione del grado di comprensione delle procedure e delle competenze, da svolgersi nell'arco dell'anno	Analisi e rilevazione di richieste di chiarimenti o rettifiche ai fini dell'eventuale aggiornamento delle procedure e del sito web
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni - supporto alle attività del Garante per la sorveglianza dei prezzi, in particolare per quanto riguarda la verifica delle segnalazioni pervenute, e ritenute meritevoli di approfondimento e l'eventuale avvio di indagini conoscitive finalizzate a verificare l'andamento dei prezzi di	supporto alle attività del Garante per la sorveglianza dei prezzi in coordinamento con la DGMCCNT	Non si rilevano potenziali componenti di rischio, nè eventuale induzione ad alterare documenti e dati. Ciò in quanto le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa che prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti e, quindi, di fatto di un "controllo incrociato".	Basso	Basso	Basso	e) scarsa responsabilizzazione interna;		Basso	Le ragioni della valutazione sono connesse al tipo di attività svolta dall'Ufficio che è soltanto di coordinamento amministrativo		
Attività di coordinamento e monitoraggio sull'attuazione degli indirizzi e dei programmi strategici definiti dal Ministro nell'ambito delle aree tematiche di competenza, in coordinamento con la Divisione II - Div III	Le fasi del processo sono rappresentate essenzialmente da: 1) impulso verso le DD.GG. o di ricezione da parte delle DD.GG.; 2) analisi e istruttoria ed eventuale confronto con le DD.GG. competenti; invio al Ministro	Possibile distorsione processo istruttorio, dato dalle caratteristiche di variabilità e non procedimentalizzazione delle attività	Medio	Medio	Medio	i) altro.		Medio	L'azione di coordinamento, in relazione a ciascun provvedimento, è collegata a quanto definito nel provvedimento stesso da parte della Direzione generale competente, ed alle ulteriori valutazioni di competenza degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, inoltre, la correttezza dell'istruttoria amministrativa è assicurata dal coinvolgimento di più uffici e soggetti, tra cui gli stessi Uffici di Diretta Collaborazione		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Incarichi e nomine - Designazioni nei gruppi di lavoro, comitati, commissioni per i quali è prevista la rappresentanza del Ministero inclusi gli organismi collegiali degli enti vigilati e partecipati - Div. III e Div. IV nelle aree	La Divisione III svolge un compito di collegamento tra le DD.GG. di competenza, che curano l'attività istruttoria del processo, e l'Organo politico.	non si rinvergono eventi rischiosi riferiti alla fase di competenza della Divisione III	Medio	Medio	Medio	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	per alcune tipologie di incarichi è stata prevista una procedura standardizzata e trasparente, anche attraverso l'iscrizione in un elenco, nonché estrazioni a sorte dei nominativi a cui conferire l'incarico stesso	Medio	Il controllo sull'attività è assicurato dal coinvolgimento di una pluralità di uffici, inoltre per alcune procedure è stata prevista una procedura standardizzata e trasparente, anche attraverso l'iscrizione in un elenco, nonché estrazioni a	Quale ulteriore iniziativa di regolamentazione del settore, al fine di rafforzare la trasparenza, è in fase di elaborazione uno schema di Direttiva del Ministro.	Uniformare, per quanto possibile, le diverse procedure, compatibilmente con le normative di riferimento
Attività di coordinamento e monitoraggio sull'attuazione degli indirizzi e dei programmi strategici definiti dal Ministro nell'ambito delle aree tematiche di competenza, in coordinamento con la Divisione II - Div IV	L'Ufficio svolge azione di coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali volte all'attuazione degli atti di indirizzo e dei programmi del Ministro	Non si rinvergono eventi rischiosi riferiti alla fase di competenza della Divisione III	Basso	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;		Basso	Le ragioni della valutazione sono connesse alla considerazione che l'azione di coordinamento, in relazione a ciascun provvedimento, è collegata a quanto definito nel provvedimento stesso da parte della Direzione generale competente, ed alle ulteriori valutazioni di competenza degli Uffici di		
Incarichi e nomine - Designazione componenti nei gruppi di lavoro, comitati, commissioni nei settori dell'energia e delle TLC per i quali è prevista la rappresentanza del Ministero inclusi gli organismi collegiali degli enti vigilati e partecipati - Div IV	1. Acquisizione delle richieste di designazione dei componenti nei gruppi di lavoro, comitati, commissioni; 2. Individuazione rosa dei nominativi da sottoporre alla valutazione degli organi competenti; 3. Predisposizione dell'atto di nomina dei rappresentanti da sottoporre alla firma degli organi competenti.	1. Non si rilevano potenziali componenti di rischio 2. Possibili pressioni dei potenziali interessati 3. Non si rilevano potenziali componenti di rischio	Medio	Medio	Medio	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Per alcune procedure è stata prevista una procedura standardizzata e resa trasparente, anche attraverso l'iscrizione in un elenco, nonché estrazioni a sorte dei nominativi a cui conferire l'incarico	Medio	Le ragioni della valutazione sono connesse al tipo di attività svolta dall'Ufficio che è soltanto di coordinamento amministrativo. il controllo su attività è assicurato dal coinvolgimento di una pluralità di uffici		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Coordinamento dell'azione a livello europeo ed internazionale delle direzioni generali, inclusi gli adempimenti di cui alla l. 234/2012 - Div V	FASE 1: Raccolta della documentazione utile in relazione alla riunione da preparare o al dossier da trattare (ad esempio: Consiglio dei Ministri dell'UE " Competitività", meeting bilaterale di alto livello, risposta a consultazione pubblica UE, predisposizione commenti MiSE a redazione documento di posizione nazionale, partecipazione al CTV l. 234/2012 o al CNCS l. 125/2014). FASE 2: Analisi della documentazione ricevuta dalle direzioni generali, rielaborazione e inoltro di una bozza di contributo/documento/intervento (a seconda della tipologia di dossier da trattare) all'Ufficio di Consigliere diplomatico o al Gabinetto del Ministro	In alcuni dei processi che fanno capo alla divisione V del Segretariato, indicati nella colonna precedente, sussiste (sebbene in maniera ridotta) il rischio che soggetti terzi possano influenzare il processo decisionale interno al Ministero.	Medio	Medio	Medio	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	L'istruttoria del dossier è condivisa con le direzioni generali. Inoltre l'analisi della documentazione pervenuta dalle direzioni generali non è svolta esclusivamente dal Dirigente della divisione ma assieme al funzionario/a competente per settore. Un ultimo check è poi effettuato dagli uffici di diretta collaborazione del Ministro, sul materiale assemblato finale che perviene loro dal Segretariato.	Medio	Il rischio di eventi corruttivi è contenuto, vista l'interazione dei diversi e numerosi soggetti coinvolti in questo processo.		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Predisposizione atti autorizzatori relativi alla struttura organizzativa degli organismi sottoposti alla vigilanza del MISE - Div VI	1. Acquisizione delle istanze formulate dagli Enti vigilati dal MISE finalizzate al rilascio del provvedimento di approvazione alla modifica organizzativa ; 2. Istruttoria: esame della documentazione pervenuta ed eventuale richiesta di integrazione della stessa qualora risulti incompleta/carente; 3. Predisposizione dell'atto di natura autorizzatoria di	1. Non si rilevano potenziali componenti di rischio; 2.Eventuale incompleta documentazione a supporto dell'istanza; 3. componente di rischio nulla	Basso	Medio	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	trasparenza e formazione sui temi dell'anticorruzione	Medio	Potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Predisposizione atti autorizzatori relativi alle operazioni societarie degli organismi sottoposti alla vigilanza del MISE -Div VI	1. Acquisizione delle istanze formulate dagli Enti vigilati dal MISE finalizzate al rilascio del provvedimento di approvazione all'operazione societaria; 2. Istruttoria: esame della documentazione pervenuta ed eventuale richiesta di integrazione della stessa qualora risulti incompleta/carente; 3. Predisposizione dell'atto di natura autorizzatoria da sottoporre all'attenzione del	1. Non si rilevano potenziali componenti di rischio; 2.Eventuale incompleta documentazione a supporto dell'istanza; 3. componente di rischio nulla	Medio	Medio	Medio	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e formazione sui temi dell'anticorruzione	Medio	Potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/ 04 - Rilascio Pareri/Nulla Osta su documenti contabili ed economico-finanziari degli organismi sottoposti alla vigilanza del MISE/ Segretariato Generale - Divisione VI	1. Acquisizione di documenti contabili ed economico finanziari dagli Enti vigilati dal MISE; 2. Esame della documentazione pervenuta ed eventuale richiesta di integrazioni/chiarimenti; 3. Predisposizione del Parere/Nulla Osta	1. Non si rilevano potenziali componenti di rischio; 2.Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione; 3. componente di rischio nulla	Basso	Basso	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	trasparenza e formazione sui temi dell'anticorruzione	Basso	potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Autorizzazione convenzioni sottoscritte con Invitalia - Div VI	1. Acquisizione delle istanze, formulate da INVITALIA, finalizzate al rilascio del provvedimento di nulla osta alla sottoscrizione della convenzione; 2. Istruttoria: esame della documentazione pervenuta ed eventuale richiesta di integrazione della stessa qualora risulti incompleta/carente; 3. Rilascio/diniego del provvedimento finale di nulla osta alla sottoscrizione della convenzione	1. Non si rilevano potenziali componenti di rischio; 2.Eventuale incompleta documentazione a supporto dell'istanza; 3. potenziale componente di rischio quasi nulla	Medio	Medio	Medio	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	trasparenza e formazione sui temi dell'anticorruzione	Medio	Possibile coinvolgimento di soggetti esterni che possono esercitare pressioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione	Comunicazione periodica ad Invitalia delle indicazioni necessarie per acquisire una esaustiva documentazione a supporto dell'istanza	Numero di richieste di modifiche e integrazioni rispetto alle istanze di approvazione presentate